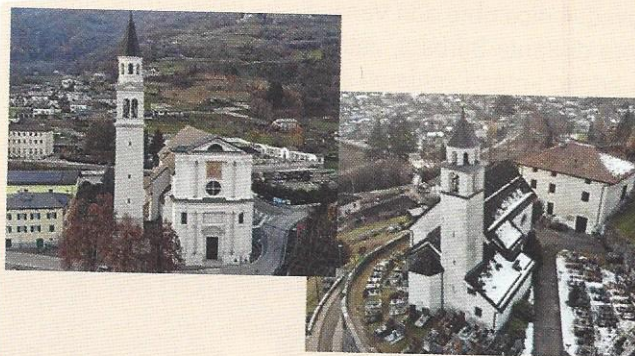


## UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



## RONCEGNO - S. BRIGIDA



A cura di  
STEFANO MODENA [stefano.modena@gmail.com](mailto:stefano.modena@gmail.com)

### La luce di Betlemme

Sabato 20 dicembre si è svolta presso la chiesa parrocchiale di Roncegno la celebrazione dell'accoglienza della luce di Betlemme. Grazie agli scout, al Consiglio pastorale e a tutte le comunità cristiane dell'unità, la cerimonia è risultata particolarmente sentita e partecipata, con la consegna nel corso della messa ai rappresentanti delle singole parrocchie della luce, come simbolo di speranza da portare nelle varie comunità.

Questo il testo letto da Mattia all'inizio della messa, in rappresentanza degli scout, per spiegare il significato della luce e l'importanza di accoglierla nelle nostre comunità.

-Nella Chiesa della Natività di Betlemme vi è una lampada che arde perennemente da secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della Terra. Questa lampada arde della luce di Betlemme. Poco prima di Natale un bambino, giunto appositamente dall'Austria, accende un lume attingendo la fiamma dalla lampada perenne della Grotta di Betlemme e poi lo porta a Linz con un aereo. Dal 1986 gli Scout viennesi collaborano alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo: l'amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana. Di anno in anno la tradizione è stata mantenuta e tanti gruppi scout nel mondo distribuiscono, a Natale, la "Luce della Pace" che arriva da Betlemme. Anche noi scout del Gruppo Valsugana 1 siamo da tanti anni coinvolti in questa iniziativa perché crediamo fortemente nel valore della Pace. La luce della pace deve poter raggiungere più gente possibile: la Pace è patrimonio di tutti e la luce deve arrivare a tutti. In particolare, si vorrebbe che la luce della Pace arrivasse nei luoghi di sofferenza, a chi si sente emarginato, a coloro che non vedono speranza e futuro nella vita. La piccola fiamma che passa di candela in candela, di mano in mano, è un piccolo segno che ha un significato profondo: che la pace sia luce per la nostra vita! La fiamma accesa alla Chiesa della Natività di Betlemme ci ricorda che Cristo è la pace, e che ognuno di



noi, con piccoli gesti, può contribuire a costruire un mondo di pace. Giovani e adulti, possiamo rispondere a egoismo, bullismo, prepotenza, rabbia, paura, tristezza, successo a ogni costo ecc. con lo stile di altruismo, lealtà, gioia, cortesia, gentilezza, attenzione all'altro, spirito di accoglienza.

Gesù Bambino è speranza, e la SPERANZA che porta la sua LUCE rischiarerà il buio dei cuori induriti. Siamo invitati ad accogliere, con gioia e speranza, questa luce di pace nelle nostre comunità e nelle nostre famiglie.

## Santa Barbara

Domenica 7 dicembre, come ormai consuetudine, anche i nostri Vigili del Fuoco hanno festeggiato la loro santa patrona, Santa Barbara, la cui ricorrenza cade il 4 dicembre. Originaria della Turchia, è stata martirizzata nel III secolo d.C., per mano del padre che non accettò la sua conversione al cristianesimo. Conosciuta per il suo coraggio e determinazione, nel 1940 è stata per l'appunto dichiarata a livello nazionale come la patrona dei Corpi dei Vigili del Fuoco in Italia.

Per celebrare opportunamente la patrona, il corpo di Roncegno si è ritrovato in chiesa alle 9.30 per seguire la messa, in cui don Paolo ha ricordato il ruolo importante dei pompieri per tutta la nostra comunità, quali "angeli custodi" che vegliano sul nostro sonno e aiutano tutti coloro che hanno bisogno, al di là della provenienza, cultura e tradizioni, supportandoli nelle loro necessità umane. Un aiuto importante, riconosciuto e richiamato anche dal sindaco Corrado Giovannini al termine della celebrazione: "Oggi, raccolti in preghiera, ci siamo riuniti insieme per celebrare un giorno di grande significato per la nostra comunità: la festa della vostra patrona protettrice, Santa Barbara. In questa occasione, noi tutti, Amministrazione e Comunità, desideriamo esprimere il nostro più sincero riconoscimento e gratitudine, per l'instancabile impegno e dedizione che dimostrano non solo verso gli interventi di soccorso che siete chiamati a fare, ma anche verso le tante altre iniziative e attività che vengono promosse all'interno della nostra comunità e che, immancabilmente sostenete con la vostra partecipazione. La vostra presenza sul territorio non è solo un simbolo di protezione, ma rappresenta un punto di riferimento, di speranza e sicurezza per tutti noi. In nostra coscienza sappiamo che in ogni momento, in ogni situazione, possiamo contare su di voi, pronti a intervenire con determinazione e professionalità in ogni situazione. Il vostro operato, spesso

sottovalutato, è un esempio di altruismo e solidarietà. Siete la prima linea di difesa non solo contro gli incendi, ma anche in tutte quelle situazioni in cui la comunità ha bisogno di aiuto. La vostra preparazione, il vostro spirito di sacrificio e la vostra capacità di lavorare in squadra fanno la differenza nei momenti di crisi. In questo giorno speciale, tutti noi siamo chiamati a riflettere sull'importanza della vostra





missione e sul valore che portate nelle vite dei nostri cittadini. Noi tutti vi incoraggiamo a continuare il vostro importante lavoro con la stessa passione e determinazione che vi contraddistinguono da sempre. Siamo orgogliosi di avere un corpo così presente, preparato e competente al servizio della nostra comunità."

Parole che facciamo anche nostre da questa pagina, rinnovando un sentimento di gratitudine a queste persone che, in modo del tutto volontario, dedicano tempo e professionalità al servizio delle persone che vivono situazioni di fragilità e di difficoltà.

## Celebrazione del Santo Natale

*"Il tempo passa veloce, anche troppo!"*

Con questa constatazione, che spesso ci rivolgiamo come elemento di riflessione in merito allo scorrere inevitabile del tempo, ci avviciniamo tipicamente alle ricorrenze cicliche. Un ciclo del tempo che interessa tanto le festività civili che quelle religiose.

Una di queste, anzi forse la più sentita sia perché preceduta dall'Avvento, 28 giorni in cui siamo chiamati a riflettere proprio sul senso del tempo e sul valore dell'attesa, e perché accompagnata da una serie di tradizioni, incontri, addobbi, da quel clima insomma anche esterno alla fede ma che aiuta a vivere in modo profondo un tempo particolare, è proprio il Natale.

Una delle festività più importanti per il mondo cristiano, in cui si ricorda il Verbo che si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi, un Verbo che era in principio, ed era presso Dio ed era Dio, come celebrato nel prologo del Vangelo di Giovanni. Una festività vissuta perché inserita appunto all'interno di una serie di tradizioni e che rimanda per tutti, soprattutto per coloro che non sono più giovani, a tempi passati, alla gioia per doni semplici ma attesi, allo stupore per un incontro, al calore di momenti passati in famiglia.

Una festività che, come ha scritto una grande santa del cristianesimo, Edith Stein, *"Quando i giorni si fanno sempre più corti, quando in un normale inverno incominciano a cadere i primi fiocchi di neve, allora, timidi e lievi, fanno capolino anche i primi pensieri di Natale. La sola parola sa di incanto, un incanto a cui, si può dire, nessun cuore sa sottrarsi. [...] Una festa d'amore e di gioia: ecco la stella, alla quale tutti mirano nei primi mesi dell'inverno"*.

La stessa Stein arriva persino a chiedersi, sul mistero dell'Incarnazione: *"Ho sempre pensato - ma forse è un azzardo - che il mistero dell'Incarnazione sia più grande di quello della Resurrezione, perché un Dio che si fa bambino... e poi ragazzo... e poi uomo, quando muore non può che risorgere"*. Un mistero che interroga ciascuno di noi nel tempo presente, non come evento scontato, ma come una possibilità aperta. Una luce che viene nel mondo, ma che può non essere accolta; una Parola non invadente, ma che fa spazio all'umano, nella misura in cui l'uomo rinasce dando senso alle relazioni, all'accoglienza dell'altro, alla costruzione di comunità come luogo naturale di crescita e di realizzazione di ciascuno di noi.

Con questo spirito la sera del 24 dicembre, nella notte di Natale della nostra parrocchia, i ragazzi del coro Voci dell'Amicizia si sono uniti alle proprie famiglie e agli animatori dell'oratorio per dare un segno concreto di questo "dare spazio" e di apertura al senso di comunità e a quella verità che spesso nel mondo, che vuole essere autosufficiente e referenziale, viene dimenticata: nessuno basta a sé stesso.

Una messa quindi animata da un coro allargato ai genitori e agli animatori: non per essere di più, ma per mettere il segno più davanti a ogni relazione. Una celebrazione solenne, presieduta dal parroco don Paolo con la presenza del diacono Michele, che ha visto molti fedeli recarsi in chiesa alla ricerca di quella luce che è Amore non dominante, non escludente, non imponente, ma che ci chiama ad esercitare la nostra libertà con responsabilità, ovvero con capacità e coscienza di risposta a un evento straordinario.

Una messa partecipata da molte persone che sentono intimamente il Natale e lo rivivono in quelle immagini e in



quelle antiche melodie da cui risuona tutto l'incantesimo dell'infanzia. Un Natale, anche e soprattutto questo del 2025, che interroga ciascuno di noi sul dono della Pace: un dono da coltivare prima di tutto nelle relazioni quotidiane, perché diventi speranza di accadimento in quelle fra stati e nazioni. Una pace di cui il mondo ha da sempre bisogno, ma mai come in questo tempo è minacciata da comportamenti, disvalori e mancanza di eticità nell'esercizio di responsabilità pubbliche nella guida di nazioni, che la relegano a conquista da pallottoliere. Dal piccolo della nostra comunità, questo Natale porta quindi un invito a tutta la nostra parrocchia, per vivere davvero con spirito di rinnovamento e rinascita questo tempo di grazia. Che Natale sia ogni momento che vede ciascuno di noi darsi una mano, per costruire insieme nel rispetto e nella valorizzazione dei talenti di ciascuno. Quando Natale è la leggerezza dei più piccoli, il loro sonno sereno, che ci insegna cosa vuol dire fidarsi e affidarsi, vivere con cuore libero e liberante. Quando Natale è cantare il mistero dell'Incarnazione, di un Dio che si è fatto come noi, per farci come lui.

Quando Natale è muoversi senza indugio, come i pastori che arrivano alla mangiatoia, non perché abbiamo compreso tutto, ma perché toccati da una domanda di fondo. Quando Natale è lasciarsi stupire da testimoni inaspettati, da avvenimenti inattesi, da luoghi decentrati e marginali. Buon tempo di Natale!

## Allestimento e vendita corone d'Avvento e ceppi natalizi

Anche quest'anno abbiamo cercato di mantenere viva la tradizione delle corone d'Avvento e dei ceppi natalizi, dopo aver constatato che questa attività è stata molto apprezzata sia da chi contribuisce all'allestimento sia da quelli che ne fanno uso. Non ci sono parole per ringraziare tutti/e quel-

li/e che si sono resi disponibili per la riuscita dell'iniziativa. A cominciare dal nostro custode forestale che ci ha dato la possibilità di fornirci di rami di pino bianco, considerato da sempre il più idoneo per la durata e anche per la presentazione. Per la fornitura dei rami con alcuni amici volontari abbiamo affrontato la presenza della neve in località Sant'Osvaldo che ci ha costretti al montaggio delle catene. La preparazione delle corone e dei ceppi si è poi concentrata nell'ultima settimana di novembre, esattamente in tre serate.

Quest'anno, per aumentare la produzione in base alla richiesta, sono state coinvolte circa una ventina di signore che hanno dato la loro disponibilità soprattutto nelle due serate del giovedì e del venerdì, durante le quali solitamente si concentra tutto il lavoro. È stata apprezzata anche la presenza di qualche figura maschile che, oltre alla fornitura dei rami ha partecipato anche alla predisposizione di candele e del midollino in una prima serata preparatoria. Il lavoro è stato eseguito e completato con molta coordinazione e suddivisione dei compiti in base anche alla inclinazione di ciascuno/a e all'esperienza maturata negli anni precedenti. In tutto sono state preparate 60 corone d'Avvento e 40 ceppi natalizi. Entusiasmante, per il Gruppo di animazione missionaria, è stato vedere coinvolti tanti/e volontari/e con la



finalità di sostenere progetti di solidarietà ormai consolidati. Quest'anno il gruppo, tramite il Fondo di solidarietà, si è impegnato a sostenere il progetto "Dare vita alla vita" in Togo dove operano le suore missionarie della Provvidenza, della stessa congregazione delle suore presenti fino allo scorso anno nella nostra Casa di Riposo. Il progetto è finalizzato a sostenere un Centro Sanitario a Kouvè in Togo, a favore di donne colpite dal virus AIDS. Il Centro assiste e cura anche i figli, tante volte orfani, di madri che vengono curate e assistite a loro volta. La vendita delle corone e ceppi ha fruttato 1805 euro netti dalle spese, incluse le offerte, grazie alla generosità dei nostri parrocchiani. Il gruppo coglie l'occasione per ringraziare quanti si sono resi disponibili per la nostra iniziativa.

P.P.

## Celebrazioni della festa delle famiglie e degli anniversari

Domenica 28 dicembre 2025 la nostra comunità si è ritrovata per celebrare la messa delle famiglie, un momento intenso di preghiera, gratitudine e condivisione dedicato alle famiglie e alle coppie che hanno festeggiato nel corso dell'anno importanti anniversari di vita insieme.

La celebrazione è stata accompagnata da parole di riflessione, ispirate anche al messaggio di papa Leone, che ci ricorda come la famiglia sia il luogo in cui il Vangelo diventa vita e la speranza si trasmette da cuore a cuore. Un invito a lasciare che il Signore visiti le nostre relazioni quotidiane, trasformandole in semi di pace per il mondo.

Durante la preghiera dei fedeli, la comunità ha affidato al Signore il cammino di ciascuna famiglia, chiedendo che la Chiesa sia sempre più casa accogliente, capace di offrire sostegno, ascolto e abbracci più forti dei giudizi. Tutti insieme abbiamo elevato la nostra invocazione: "Ascoltaci, o Signore".

Particolarmente significativo è stato il momento dell'offerta, accompagnato da gesti simbolici ricchi di significato:

- una candela, segno della presenza continua di Dio in mezzo a noi, luce che illumina il cammino e ci chiama a essere luce per gli altri;
- le fedeli nuziali, simbolo dell'amore fedele e della reciproca consegna che fonda la vita familiare;
- il pane e il vino, offerti come impegno a diventare ogni giorno pane di amore e di carità per il prossimo e calice di gioia e salvezza per fratelli e sorelle.

Un momento particolarmente toccante è stato il ringraziamento alle coppie presenti, che, una volta chiamate, si sono avvicinate all'altare per ricevere un piccolo dono: un segno concreto della gratitudine della comunità per la loro preziosa testimonianza di amore, fedeltà e perseveranza.

La celebrazione si è conclusa in un clima di festa con un rinfresco organizzato dal Circolo Primavera, a cui vanno i nostri sentiti ringraziamenti; è stata un'occasione preziosa per continuare a condividere sorrisi, racconti e auguri, rafforzando quel senso di comunità che rende viva e autentica la nostra parrocchia.

Una giornata semplice ma ricca di significato, che ha ricordato a tutti come la famiglia, in ogni sua forma, resti un dono da custodire e far crescere insieme.

## Incontro con suor Dores Villotti il giorno 8/12/25 a Roncegno

Il Gruppo di animazione missionaria in collaborazione con il Fondo di solidarietà di Roncegno ha accolto di buon grado l'opportunità di ricevere nel nostro paese suor Dores Villotti di Segonzano, accompagnata dal volontario di "Stella nel Mondo" di Cembra signor Tullio Nardon.

Suor Dores ha operato per 50 anni nello Stato africano di Togo per un progetto che si chiama "Dare vita alla vita" ge-





stito dalle suore della Provvidenza, le stesse che fino all'altro anno hanno garantito la loro presenza spirituale presso la nostra Casa di Riposo. A sostegno di questo progetto il Gruppo di animazione missionaria quest'anno ha impegnato tutte le attività, dalla vendita dei fiori in primavera alla produzione delle corone di Avvento e dei ceppi natalizi. Il raccolto complessivo di 2.800 euro, comprensivo anche delle offerte, è stato devoluto a "Dare vita alla vita", precisamente a Kouvè in Togo.

Anche la nostra suor Anna Bruna ha lavorato, a suo tempo, in Togo per lo stesso progetto per circa una decina di anni. Il nostro gruppo, in collaborazione con l'Associazione "Fondo di solidarietà di Roncegno", da alcuni anni sostiene questo progetto. Le cure di solito hanno buon successo essendo trattate con i farmaci appositi oltre che a effettuare opera di prevenzione fra i giovani e di assistenza durante il periodo di gravidanza per evitare la trasmissione del virus ai figli. Vengono anche curati, in questo progetto, i bambini e i ragazzi vittime indirette dell'AIDS, perché i genitori sono morti o ammalati.

Grazie alla disponibilità, di suor Dores e del signor Tullio, dopo la messa dell'8 dicembre ci siamo trovati presso l'Oriatorio per una testimonianza di suor Dores in merito al progetto "Dar vita alla vita". Con l'occasione è stata presentata anche la proposta di acquisto panettoni e pandori per finanziare e sostenere il Centro Sanitario di Kouvè.

P.P.

## Inaugurazione nuovi spogliatoi campo da calcio

Sabato 20 dicembre si è svolta, presso la struttura sportiva di Roncegno, la cerimonia di inaugurazione dei nuovi spogliatoi del campo da calcio. Lavori impegnativi, seguiti dal GSD Roncegno, che in occasione di questo momento ha invitato tutte le istituzioni, gli enti e i propri tesserati, ma

anche la popolazione in generale, per vivere un momento di festa insieme, oltre che un momento per augurare e augurarsi buone feste.

Presente, oltre il sindaco di Roncegno Giovannini, il presidente della Provincia Fugatti, il presidente del Consiglio regionale Paccher, la consigliera provinciale Segnana, ma anche i sindaci e i rappresentanti di altre amministrazioni comunali vicine (presenti il sindaco di Novaledo Margon e l'assessore di Ronchi Casagranda), il vicepresidente di Cassa Rurale Valsugana e Tesino Modena, e il parroco don Paolo, che ha benedetto la struttura.

Oltre la benedizione, don Paolo ha ricordato anche l'importanza non solo dei muri, ma anche delle persone che danno vita e contenuto agli edifici. Un gruppo di volontari, quelli del GSD e tutti coloro che si dedicano all'educazione allo sport dei più piccoli, che, attraverso proprio l'attività sportiva, veicolano valori umani importanti quali il rispetto delle persone, compagni di squadra ed avversari, la capacità di darsi degli obiettivi e di cercare di raggiungerli, il valore della fatica (spesso dimenticato in una società del tutto e subito).

Un traguardo quindi importante per il GSD; ma anche un punto di partenza per nuove sfide.



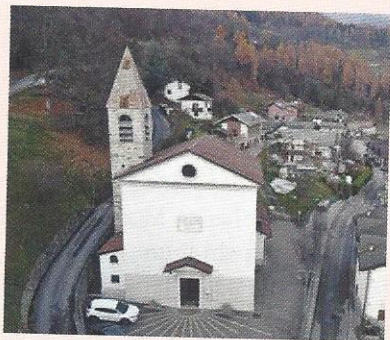
## Anagrafe

### Defunti



21 dicembre  
**Renato Montibeller**  
di 80 anni

## RONCHI



A cura di  
ALESSANDRO CAUMO [alessandro.caumo@libero.it](mailto:alessandro.caumo@libero.it)

## Presepe in chiesa

Anche quest'anno i ragazzi del Gruppo giovani hanno mantenuto l'impegno di prendersi in carico l'allestimento del presepe in chiesa. E così presi da muschio, luci, capanne e statuine anche in questo Natale 2025 hanno offerto alla comunità un bel presepe in chiesa, visitato e apprezzato da tutti. Facciamo loro i nostri complimenti con la speranza che non perdano questa usanza che è innanzitutto testimonianza e segno di fede.



## Grazie Schützen

Anche quest'anno come comunità vogliamo ringraziare la compagnia Schützen di Telve che ci ha donato una bellissima corona dell'Avvento, la quale ci ha accompagnato con le luci delle sue candele e con la preghiera in tutto quel periodo di attesa prima del Natale.

## Santa Barbara

Nel corso del mese di dicembre i locali Vigili del Fuoco volontari di Ronchi hanno partecipato a una messa ricordando e pregando la figura di Santa Barbara loro patrona. Nell'omelia don Paolo li ha voluti ringraziare a nome di tutta la comunità per il prezioso servizio volontario che svolgono quotidianamente. Citando la preghiera del Vigile del Fuoco, il parroco ha posto l'accento su due parole fondamentali nel loro agire: il dovere e la generosità. Queste devono essere prese come modello anche da ognuno di noi nel proprio agire quotidiano.

Per mezzo di queste righe giungano a questi valorosi volontari il nostro grazie per il loro servizio.



## Festa degli anniversari

Una consuetudine iniziata ancora a fine anni '80 dall'allora parroco padre Albano Torghele e che ancora oggi è non solo rispettata, ma anche tanto attesa. Stiamo parlando della festa degli anniversari di matrimonio, che nella nostra parrocchia viene celebrata annualmente in concomitanza con la festività della Madonna Immacolata. Organizzata dal comitato pastorale parrocchiale, quest'anno sono state quasi trenta le coppie invitate. Da parecchi anni a questa parte vengono invitate annualmente anche quelle coppie che hanno attraversato i cinquant'anni di matrimonio senza per forza aspettare il lustro successivo.

Nella celebrazione don Paolo le ha ringraziate per la loro presenza, ma soprattutto per il loro esempio di vita che può essere preso come modello anche per le coppie più giovani. Al termine è stato distribuito loro un dono a ricordo di questa giornata di festa.



Meritano di essere menzionate le coppie con più anni di matrimonio, che sono: Attilio Severino Ganarin e Anna Casagranda (64 anni), Renato Tondin e Clelia Caumo (63 anni), Franco Pioner e Germana Ganarin (62 anni), Gioacchino Caumo e Carla Caumo (62 anni).

## 64 anni insieme

*"Un amore che ha resistito fino ad oggi è una perla rara; voi siete il supporto prezioso che l'ha saputa mantenere".*

Con questo pensiero i figli di Attilio Severino Ganarin e Anna Casagranda vogliono fare i loro migliori auguri ai propri genitori per i 64 anni di vita insieme. Un traguardo tanto bello quanto prezioso.

E anche noi ci uniamo ai figli per fare le più vive congratulazioni a loro per lo splendido anniversario festeggiato.



## Luce di Betlemme

Nella sera dell'ultima domenica di Avvento anche nella nostra chiesa parrocchiale abbiamo accolto la Luce di Betlemme. Non una semplice luce qualsiasi bensì una luce che è autentico simbolo di speranza, di pace e di fratellanza. Essa nasce da una fiamma perenne accesa nella grotta della natività a Betlemme e che è arrivata fino a noi grazie ai vari gruppi scout, di mano in mano. Al termine della celebrazione ogni fedele ha potuto accendere una candela dalla fiamma principale per portarla successivamente nelle proprie case e ai propri cari.



Coro di Bagolino





Coro Sant'Osvaldo di Roncegno al concerto natalizio

## Concerto natalizio

Il Coro Sant'Osvaldo di Roncegno e il Coro di Bagolino sono i cori che quest'anno hanno animato la tradizionale rassegna corale che si tiene nella nostra chiesa parrocchiale nel periodo che precede il Natale. Una serata che ha permesso di gustare appieno le qualità canore dei due complessi e di poter entrare in pieno clima natalizio grazie ai numerosi canti che hanno portato gioia nel cuore del folto pubblico presente.

Al termine grazie ai volontari del coro parrocchiale di Ronchi, del Circolo pensionati e degli Alpini è stato preparato un ricco momento conviviale, che ha permesso di poter concludere al meglio una serata di festa e di canti.

## Natale di speranza

Con la foto di Gesù Bambino (opera del nostro compaesano Domenico Zurlo "Minico") posto nel periodo natalizio sotto l'altare maggiore, la sera della Vigilia di Natale la nostra comunità si è riunita nella celebrazione solenne. Papa Leone XIV ci ha ricordato che il Natale del Signore è Natale di speranza, invitandoci a trovare la vera speranza nella vicinanza



di Dio incarnato in un Bambino fragile, simbolo di amore e di dignità per tutti, specialmente per i più poveri e sofferenti.

## Te Deum

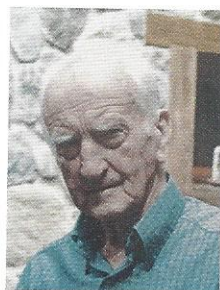
Come a ogni termine di anno civile, ci troviamo in chiesa alla sera dell'ultimo giorno dell'anno per celebrare la messa a cui segue il Te Deum, un momento di adorazione e di preghiera che vuole essere soprattutto un momento di ringraziamento a Dio per l'anno che volge al termine.

Spesso dimentichiamo il valore di ringraziare il Signore per quello che ci dona quotidianamente, a iniziare innanzitutto dal valore più grande cioè la vita. E con la stessa frequenza ci lamentiamo o rimarchiamo quelle cose che non abbiamo, in particolar modo le cose materiali o superflue.

Il Te Deum vuole dunque continuare a essere un momento per innalzare a Dio la nostra lode e il nostro ringraziamento per l'anno trascorso, affidandoci a Lui per quello nuovo.

## Anagrafe

### Defunti



6 dicembre  
**GIUSEPPE DALSSASSO**  
di 98 anni

29 dicembre  
**PALMA (Palmina) CASAGRANDA**  
vedova Caumo  
di 92 anni



# MARTER



A cura di  
GIANLUCA MONTIBELLER [glmontibeller@gmail.com](mailto:glmontibeller@gmail.com)

## Natale a Marter

Dicembre, tempo di prepararsi al Natale, con i suoi simboli e le sue tradizioni. Tra tutte, il presepe, allestito sul sagrato ormai da un paio d'anni da alcuni giovani del paese, riposizionando le statue restaurate l'anno scorso. A curare



l'allestimento all'interno della chiesa sono stati i bambini e le bambine della scuola materna, assieme a maestre e genitori. A fine Avvento è arrivata anche la Luce di Betlemme; dopo la distribuzione a Roncegno, la fiamma della lampada ha raggiunto anche la nostra parrocchia.

Oltre alle celebrazioni che caratterizzano il periodo, non sono mancati momenti di condivisione per lo scambio degli auguri per le imminenti feste. Il coro S. Osvaldo di Roncegno ha proposto una suggestiva rassegna di canti natalizi, ospitando il coro Ana Monte Sillara di Bagnone (MS). Il gruppo di giovani ha allestito il momento conviviale in occasione dell'accensione del presepe; al termine della celebrazione del giorno di Natale e di S. Silvestro, sono stati gli alpini a preparare qualcosa di caldo per i presenti.

## Ceppi solidali

Grazie alla rinnovata fiducia e all'azione di tante persone, anche quest'anno è stata realizzata l'iniziativa missionaria dei ceppi natalizi. Il ricavato è andato in Etiopia e in Kenya: nello specifico, a sostegno dell'orfanotrofo Testimony40 e della missione presso il popolo Samburu al quale dedicò la sua vita padre Egidio Pedenzini di Novaledo.

I ceppi sono sempreverdi come l'amore di Dio che sempre ci viene a cercare, segno della gioia che la nascita di Gesù offre al mondo. Nelle case ci rammentano che Gesù bussa anche alla nostra porta e ancora oggi viene a sedersi a tavola con noi.

Nei cimiteri sono simbolo di quel legame che grazie a Cristo non si spezza con la morte e un atto di memoria viva che custodisce l'amore che ci unisce ai nostri cari defunti.



## Anagrafe

### Defunti



14 dicembre  
**Aurelia Frainer**  
ved. Chin  
di anni 93  
Viveva a Castelnuovo



22 dicembre  
**Raffaella Slomp**  
ved. Moratelli  
di anni 98  
Viveva a Trento



17 dicembre  
**Elena Pedenzini**  
di anni 54



28 dicembre  
**Martina Iobstraibizer**  
di anni 53

*Nell'anno appena terminato, abbiamo affidato al Signore le anime di 4 fratelli e 9 sorelle, alcuni dei quali non più residenti a Marter o sepolti altrove.*

## Laurea

Il primo di dicembre, **NOEMI OBEROSLER** ha conseguito la laurea triennale in Beni Culturali indirizzo Storia dell'Arte presso l'Università di Trento discutendo la tesi "Analisi iconografica delle pale d'altare nella Pieve della natività di Maria a Borgo Valsugana".



## Battesimo



**SOFIA GASPERINI**  
di Stefano e Arianna  
battesimata a Ivano Fracena a fine novembre

## NOVALEDO



A cura di  
 STEFANIA DE NITTO [stefania.denitto@gmail.com](mailto:stefania.denitto@gmail.com)  
 LORENA DEBORTOLO [lorenadebortolo@gmail.com](mailto:lorenadebortolo@gmail.com)  
 GIULIA CURZEL [giulia.curzel@gmail.com](mailto:giulia.curzel@gmail.com)

## Presepe della catechesi

Quest'anno il gruppo del primo anno di catechesi, con la catechista Giulia, ha voluto cimentarsi nel preparare il presepe in chiesa. I bambini si sono impegnati con entusiasmo a preparare i personaggi, gli alberelli e le pecorelle con materiali semplici, come pigne, legnetti, sassi, ecc. Poi hanno vestito i personaggi con feltro e fili colorati. Il risultato è un bellissimo lavoro di gruppo, quindi facciamo i complimenti a Elisa, Eric, Ilary, Mery, Emily, Riccardo, Sofia, Diletta, Eleonora, Noemi e Ginevra!

A lato del presepe i bambini hanno scritto un messaggio profondo di Madre Teresa di Calcutta:

"Natale è...

*Se hai tenebre accendi la tua lampada: il Natale è luce.*

*Se hai tristezza ravviva la tua allegria: il Natale è gioia.*

*Se hai amici, cercali: il Natale è incontro.*

*Se hai i poveri vicino, aiutali: il Natale è dono.*

*Se hai odio, dimentica: il Natale è amore."*



## Santa Barbara 2025

Chissà cosa pensano "quando la sirena urla", come recita la preghiera del vigile del fuoco, i nostri pompieri! A essere veloci, di certo, a mettersi a disposizione, di sicuro, a tirare fuori il loro coraggio e capacità, senza dubbio.

Sempre presenti in ogni circostanza, dal pericolo più grave alle piccole difficoltà quotidiane, le nostre parole sono solo di ringraziamento, come ha fatto presente Don Paolo nell'omelia della festa della loro patrona, riconoscendo il loro pronto intervento in circostanze eccezionali come Vaia, ma anche e soprattutto nelle disavventure di ogni giorno, da quelle più serie a quelle fortunatamente meno preoccupanti.

Dopo la messa sono stati benedetti in piazza i mezzi di soccorso del corpo VVFF. La festa è poi proseguita con un pranzo in allegria.

Grazie a tutti i vigili volontari che si adoperano per noi!

## Celebrazione di Natale

È iniziato l'Avvento ed è importante fermarsi a riflettere sui momenti centrali del Natale cristiano, tralasciando gli oggetti legati al consumismo che sono già presenti intorno a noi.

Così giovedì 5 dicembre, noi catechisti e catechiste ci siamo trovati in chiesa con i bambini e ragazzi della catechesi per la celebrazione di Natale.

Partendo dalla Porta Santa del Giubileo, le preghiere e i disegni portati dai bambini ci hanno aiutato ad attraversare le porte di Nazaret e di Betlemme fino ad arrivare alle porte degli ovili dei pastori.

La porta è un'immagine forte e immediata: se è aperta ci fa pensare all'accoglienza e all'ospitalità, mentre se è chiusa ci trasmette solitudine e indifferenza. Gesù, quando è nato, ha trovato varie porte chiuse, ma poi è diventato Lui la "porta" della nostra salvezza, insegnandoci con il suo esempio ad accogliere e amare tutti.



Dopo la celebrazione, non poteva mancare la merenda in piazza che è stata occasione di chiacchiere e giochi per grandi e piccoli!

## Raccolta giochi per Natale

Tra le attività della catechesi per l'Avvento, quest'anno è arrivata una nuova proposta: la raccolta dei giochi usati per i bambini meno fortunati. Grazie ad Antonella abbiamo conosciuto l'associazione "Quartieri solidali" di Bassano del Grappa, che si occupa di distribuire pacchi di cibo e abbigliamento a famiglie in situazione di povertà e fragilità. Durante le feste natalizie i pacchi sono accompagnati dai regali per i bambini, così abbiamo deciso di contribuire a questa iniziativa.

Giovedì 18 noi bambini di quinta elementare ci siamo trovati in canonica pronti per accogliere tutte le persone e i bambini che ci hanno portato i giochi; li abbiamo sistemati nelle borse e negli scatoloni divisi per tipologia e poi li abbiamo caricati sulla macchina.

Infine, abbiamo consegnato alle persone un biglietto di ringraziamento con la frase di Madre Teresa di Calcutta "Non è tanto quello che diamo, ma quanto amore mettiamo nel dare". In poche ore la macchina di Antonella era stracolma di giochi! Ci siamo stupiti molto del successo dell'iniziativa e noi bambini ci siamo impegnati tanto! Alla domanda di come ci siamo sentiti nel fare quest'attività, le nostre risposte sono state: "mi sono sentito emozionato", "mi sono sentito gentile" e "mi sono sentito felice".

Da catechista, posso affermare che i bambini si sono accorti della bellezza di donare qualcosa di loro per qualcuno di sconosciuto e senza un ritorno materiale, ma con una grande gioia nel cuore.

*Giulia e i bambini di quinta elementare*

## Attività natalizie in oratorio

Iniziamo parlando della Tombolata che sta diventando un appuntamento per i tesserati dell'oratorio e le loro famiglie. Un'attività diversa nel periodo natalizio per incontrarsi, trascorrere del tempo insieme e divertirsi. Gli animatori organizzano il gioco "classico" del Natale con semplici premi aggiungendo durante l'incontro anche un simpatico video che racchiude tutte le attività fatte durante l'anno. Un modo semplice per farsi gli auguri di Natale.

I presepi dei Masi sono giunti ormai alla loro IX edizione che quest'anno ha visto ben 61 partecipanti tra famiglie, associazioni e istituzioni.

Ogni anno il direttivo cerca di portare, con l'aiuto degli iscritti, delle novità per migliorare il percorso e invogliare più persone a passeggiare. Quest'anno è stata organizzata una "notturna" nel tardo pomeriggio per gli adolescenti del paese che, dopo aver camminato tra i presepi, hanno potuto scaldarsi e chiacchierare davanti a un buon piatto di pasta offerto dall'oratorio.

Domenica 4 gennaio è stata, invece, organizzata una pas-





## Anagrafe

### Defunti



**MARIA LINA STEFANI**

di 91 anni

seggiata libera allietata da punti ristoro presso alcuni presepi, dove si poteva bere qualcosa di caldo o mangiare qualche dolcetto. Anche il circolo creativo ha voluto dare il proprio contributo al Natale in paese esponendo una ghirlanda ricca di bocce di Natale fatte tutte all'uncinetto.

È sempre un piacere vedere quanto i lavori manuali uniscano persone diverse con l'unico scopo di trovarsi e stare insieme.

Gli animatori sono stati anche coinvolti nella distribuzione della Luce di Betlemme, arrivata a Roncegno sabato 20 dicembre grazie agli scout di Borgo in collaborazione con i comitati parrocchiali. I ragazzi hanno consegnato la Luce nelle case di alcuni anziani del paese, a cui ha fatto molto piacere ricevere la loro visita e fare due parole con i volti giovani di Novaledo.

Entrambe le generazioni hanno ricevuto un dono: gli anziani la Luce di Betlemme, i giovani un sorriso, una parola gentile, una carezza inaspettata...: il vero significato del Natale!

## Festa della Sacra Famiglia

Certo, gli anni passano velocemente soprattutto sopra una certa età, e altrettanto velocemente passano gli anni "in due". Non sempre sono rose e fiori, anzi, il cammino di una coppia è sicuramente pieno di risate e momenti felici, ma anche di imprevisti e difficoltà che però, tenendosi per mano, si possono superare.

Anche le coppie della nostra comunità si sono incontrate domenica 28 dicembre alla messa festiva per celebrare l'impegno preso con il matrimonio, per ricordarlo e proiettarlo negli anni a venire. Auguriamo a tutte loro di proseguire questo cammino per molti anni ancora, nella consapevolezza di avere al proprio fianco un compagno di viaggio da amare e custodire come un bene prezioso.

Auguri!

